

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - BSIC80300R**

**ISTITUTO COMPRENSIVO ISEO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. di Iseo sorto dal 1997 per motivi di razionalizzazione e di contenimento delle spese, consta di 7 plessi (infanzia, primaria e secondaria I° di Iseo con infanzia e primaria di Clusane e primaria e secondaria di I° di Paratico). Ha un comune bacino di utenza a sud ovest del lago d'Iseo. Il tessuto socio-economico è abbastanza omogeneo, la popolazione si occupa prevalentemente del settore terziario: commercio e turismo. Su un campione di 630 genitori monitorati, relativo agli studenti sottoposti all'INVALSI, emerge che nell'a.s. corrente prevalgono i lavoratori dipendenti (impiegati ed operai con il 44%), mentre i disoccupati sono il 5%. Il livello socio-economico dei residenti è medio-alto. Tasso di scolarizzazione medio-alto (su 634 genitori campionati prevalgono: diploma di maturità 36%, licenza di terza media 32%, laureati 16%) (dati contesto INVALSI 2015).</p>	<p>Vincoli culturali limitano la partecipazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie ad alcune attività scolastiche.</p> <p>Nell'ultimo decennio incremento del fenomeno immigratorio 15%, (flusso migratorio 2012/'13 15,13%; 2013/'14 15,70%; 2014/'15 14,86%)</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Fondi comunali adeguati versati per garantire il diritto allo studio. La scuola collabora nel territorio con: Servizi sociali e assessorati degli Enti Locali, Associazioni Genitori, biblioteche, Associazioni sportive, musicali e culturali, reti scolastiche.	La complessità organizzativa dell'Istituto in un territorio esteso richiede particolare attenzione alle relazioni con gli EELL e con le diverse associazioni che a vario titolo partecipano alla vita della scuola.

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture sono agibili e facilmente raggiungibili. LIM e laboratori informatici accessibili agli studenti.</p> <p>Fondi MIUR:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-fondo per il funzionamento dell'Istituzione</li> <li>-fondo per l'aggiornamento dei docenti</li> <li>-fondo per la realizzazione del POF</li> <li>-fondo dell'istituzione scolastica</li> </ul> <p>utilizzati per garantire il funzionamento amministrativo generale e didattico ordinario, il pagamento delle competenze accessorie per il personale docente e ATA e per la realizzazione dei progetti specifici previsti dal POF. I Comuni di Iseo e Paratico erogano fondi (v. Diritto allo studio) previa presentazione di progetti specifici.</p> <p>Le famiglie possono contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione dell'attività, limitatamente a visite didattiche e viaggi d'istruzione, trasporti, attività sportive e di arricchimento del curriculum.</p>	<p>In alcuni plessi scolastici le dotazioni tecnologiche e la connessione internet vanno potenziate. In seguito all'assegnazione dei fondi PON si procede all'implementazione delle reti LAN e Wlan presso la Secondaria di Iseo per un miglioramento della connettività.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente in servizio nell'a.s. 2015/16 nell'I.C. è di 127 unità: 87 di ruolo, 9 supplenti annuali e 31 supplenti temporanei.</p> <p>I corsi di aggiornamento seguiti dall'intero Collegio Docenti, o da segmenti, sono numerosi e rivolti alla valutazione e certificazione di competenze di cittadinanza, all'inclusione e al supporto degli alunni Bes.</p>	<p>Elevata mobilità del personale in alcuni plessi scolastici dovuta ad assegnazioni provvisorie.(docenti e ATA)</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria e secondaria la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva è migliore delle medie di confronto. Per la scuola primaria, la valutazione finale, nelle classi quinte, registra generalmente una buona percentuale di alunni che hanno raggiunto un livello avanzato. Non si registrano abbandoni degli studi in corso d'anno, ci sono alcuni trasferimenti dovuti prevalentemente a cambi di residenza delle famiglie.	Nel passaggio della scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, la diversa modalità di valutazione incide significativamente sui voti invertendo la tendenza per cui la media dei voti è significativamente più alta rispetto a quella della secondaria di primo grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.



## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'IC si connota per un risultato medio, decisamente al di sopra dell'intervallo associato alla regione Lombardia, del Nord ovest e della media nazionale, con indice ESCS positivo ed elevato. La scuola, quasi sempre, riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi ed il livello è ritenuto affidabile.	Si nota qualche disparità negli esiti tra le classi soprattutto nella secondaria I grado in italiano.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 - 
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.

La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o superiore alla media.

La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze di cittadinanza sono indicate nel POF e i docenti perseguono attraverso la formazione e la sperimentazione di percorsi e progetti il rispetto delle regole, la legalità e la responsabilità.</p> <p>I docenti propongono percorsi di ricerca/azione in rete (es. Life skills training e Competenze di cittadinanza) tra scuole e di autoformazione al riguardo.</p> <p>Sul sito dell'IC sono pubblicati dei percorsi per raggiungere competenze comuni di cittadinanza (infanzia, primaria e secondaria I grado).</p> <p>I protocolli di osservazione delle competenze sociali e civiche utili per la compilazione del modello sperimentale di certificazione delle competenze sono pubblicati nell'apposita sezione "competenze di cittadinanza" sul sito della scuola.</p>	<p>Non si è giunti ancora alla comune adozione di rubriche valutative disciplinari, quali strumenti condivisi per le osservazioni sistematiche relative alle competenze chiave nelle singole discipline.</p> <p>Il Collegio non ha ancora elaborato il protocollo di valutazione, come descritto nel Piano di Miglioramento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole generali di gruppo e di classe).  
 La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.  
 Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola.  
 La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se e delle proprie inclinazioni. Il Comprensivo è in rete nel Progetto "Verso il Futuro" per le scuole Secondarie di Primo grado di Franciacorta. Tutte le classi III, di entrambi i plessi, usufruiscono delle attivita', dell' intervento degli esperti, del materiale messo a disposizione dal progetto e della didassi in itinere in classe, legate all'orientamento. Attraverso i dati, è stato possibile monitorare la tipologia delle iscrizioni e, per gli ultimi tre anni, rilevare che il ventaglio delle tipologie scolastiche prese in considerazione dalle famiglie, si è allargato.	La condivisione dei Consigli orientativi e scelte scolastiche operate dalle famiglie è stata alterna. Dai dati emersi sia dalla Rete che dalla rilevazione provinciale la nostra scuola mostra un indice di convergenza inferiore al 70%, decisamente migliorabile.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

In generale i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono tutte le classi terze dei due plessi di Scuola Superiore di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo. Nonostante una maggior partecipazione delle famiglie e il potenziamento degli incontri formativi e informativi, l'indice di condivisione fra scelte e Consigli Orientativi è ancora piuttosto basso.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?
Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo fa riferimento alle indicazioni nazionali ed è stato elaborato dai docenti in gruppi di lavoro. E' condiviso tra i tre ordini di scuola contigui in modo da utilizzare un lessico comune e approvato dal collegio.</p> <p>Il percorso curricolare descrive i traguardi di competenze disciplinari in uscita e intermedi, gli obiettivi di apprendimento cognitivi e i contenuti disciplinari. Gli insegnanti predispongono le unità di apprendimento definendo le attività, la metodologia e la valutazione, coerenti all'età e alle caratteristiche psicologiche degli alunni.</p> <p>I docenti hanno condiviso gli obiettivi essenziali di apprendimento necessari per articolare itinerari personalizzati. I curricoli di Istituto, Infanzia/Primaria/Secondaria, elaborati dal C.D. nel 2008/09, sulla base dei documenti ministeriali, delle attese formative e dei bisogni educativi degli studenti, sono stati revisionati e pubblicati sul sito della scuola nel 2013.</p> <p>Il nostro Istituto propone molte attività di ampliamento dell'Offerta Formativa, negli ambiti linguistico, matematico, artistico, sportivo, musicale. Tutte le attività svolte sono progettate in accordo con il curricolo di Istituto.</p> <p>Il curricolo è:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una guida per tutti i docenti;</li> <li>- documento di trasparenza nei confronti dell'utenza.</li> </ul>	<p>L'ampiezza dell'offerta formativa richiede un affaticamento organizzativo nel conciliare le diverse attività non sempre adeguatamente sostenute da adeguata motivazione da parte dei docenti.</p> <p>Non è ancora stata completata la formazione sulla progettazione e valutazione di udA trasversali.</p>

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Presenza di un curriculum di Istituto ricco e diversificato, con un forte ampliamento dell'offerta formativa (progetti in collaborazione con enti locali e condotti da esperti). Ciascun insegnante monitora costantemente l'apprendimento di ciascun alunno e della classe e rettifica la propria programmazione per garantire il raggiungimento degli obiettivi minimi a tutti. Si valuta anche se il progetto abbia rappresentato un'opportunità formativa per gli insegnanti coinvolti. Nella relazione finale, gli insegnanti danno conto delle rettifiche apportate. I momenti di confronto a livello progettuale consentono condivisione, confronto, scambio e arricchimento personale.</p>	<p>Non tutte le risorse umane (potenziamento e compresenze) e strumentali sono adeguatamente valorizzate per fatiche esterne e interne. I gruppi di lavoro e di confronto disciplinari e interdisciplinari sono poco frequenti. Il tempo da dedicare alla discussione sui singoli allievi e al loro apprendimento e alle problematiche didattiche non sempre viene adeguatamente valorizzato. La difficoltà a valorizzare le eccellenze con progettazione didattica potenziata.</p>
---	---

### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il profilo personale dell'alunno, rivisto a fronte della formazione collegiale avvenuta nel presente anno e descritto nella scheda di valutazione, delinea in maniera esauriente e puntuale le caratteristiche cognitive e comportamentali/sociali dell'alunno. Nella valutazione delle prove M.T. della Primaria ci si avvale della collaborazione di uno specialista per l'individuazione precoce di problematiche relative alla letto-scrittura. La valutazione viene utilizzata come strumento idoneo per rimodulare l'intervento didattico. La valutazione non si basa esclusivamente sugli esiti delle verifiche scritte e orali, ma fa riferimento ad una molteplicità di osservazioni riguardanti l'alunno (valutazione sommativa). Sono previste prove standardizzate: per la scuola primaria iniziali, intermedie e finali per i diversi ambiti disciplinari; per la scuola secondaria iniziali in classe prima. La valutazione degli studenti nelle prove Invalsi costituisce un parametro di riferimento per la progettazione didattica.</p>	<p>Si rileva ancora qualche criticità nella continuità fra la valutazione della Scuola Primaria e quella della Scuola Secondaria di Primo Grado. Gli alunni non sono ancora coinvolti in modo sistematico nel processo di autovalutazione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. La scuola sperimenta nel corrente anno scolastico il modello ministeriale di certificazione delle competenze. Rispetto alle competenze sociali e civiche la scuola si è dotata di strumenti di valutazione comuni e condivisi.

### 3A.2 Ambiente di apprendimento

#### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I plessi sono dotati di laboratori di arte, informatica, musica, lingua straniera, scienze, palestre e biblioteche.</p> <p>In coerenza con gli obiettivi strategici, la scuola attua una politica di integrazione della gestione delle nuove tecnologie. Quasi tutte le aule sono dotate di lavagna LIM e collegamento Internet.</p> <p>Vengono attuati percorsi di rinforzo e di recupero, attraverso software didattici specifici, per alunni in difficoltà o stranieri.</p> <p>I docenti sono formati per l'utilizzo del registro elettronico e lo utilizzano con regolarità, garantendo trasparenza e tempestività nella comunicazione scuola-famiglia.</p> <p>Per promuovere la cultura e il rispetto per l'ambiente, si realizza la raccolta differenziata in quasi tutti i plessi.</p> <p>La vigilanza segue i regolamenti di plesso.</p> <p>Le prove di evacuazione si svolgono 2 volte ogni anno.</p> <p>L'Istituto ha un sito aggiornato, supervisionato dalla DS e da docenti designati.</p> <p>Tutti gli studenti hanno pari opportunità nell'accesso degli spazi laboratoriali.</p> <p>Un team di docenti e personale ATA, unitamente al DS e al DSGA, ha intrapreso un percorso di formazione nell'ambito delle competenze digitali (PNSD).</p>	<p>Non in tutti i plessi è presente uno strumento adeguato di segnalazione acustica per l'evacuazione in caso di incendio o terremoto.</p> <p>I laboratori informatico e linguistico non hanno apparecchiature e software aggiornati.</p> <p>Nei plessi non cablati il segnale di connessione ad Internet non è sempre attivo.</p>

#### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di pianificazione consolidate per il recupero/potenziamento, che ogni docente ha adottato nella sua disciplina, hanno dato risultati positivi.</p> <p>Nella scuola vengono realizzate attività consolidate di arricchimento/potenziamento di lingua inglese/francese (certificazione Trinity- Delf), gara di giochi matematici, potenziamento artistico, giochi sportivi in rete, Life Skills Training, monitoraggio sistematico delle attività di orientamento, giochi sportivi per inclusione handicap, gemellaggio con Tamsweg (Austria), che producono una ricaduta positiva sul curriculum di ogni studente.</p> <p>La scuola offre attività che non escludono aspetti pratici, operativi e manuali di apprendimento.</p>	<p>L'uso delle strumentazioni digitali richiede una crescente competenza metodologica da parte dei docenti per una didattica realmente connettiva.</p>

#### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ritiene fondamentale condividere valori, scelte e strategie con le famiglie per educare con coerenza ed efficacia, sostenendo la crescita globale e lo sviluppo armonico degli alunni.</p> <p>Durante l'a.s. ci sono momenti di incontro: consigli di classe (3 all'anno), consiglio d'Istituto, assemblee di classe (1 primaria, 3 secondaria all'anno), incontri collegiali (2 volte l'anno), colloqui individuali in calendario e su appuntamento, sportelli di ascolto genitori/alunni, attività laboratoriali, incontri di formazione per progetti specifici finanziati da MIUR o UE.</p> <p>La scuola presenta il Patto educativo di corresponsabilità ai genitori, che lo condividono e sottoscrivono.</p> <p>L'IC offre la possibilità di scaricare dal suo sito documenti relativi all'iscrizione, acquisto libri scolastici, seminari/progetti e manifestazioni, che coinvolgono gli utenti.</p> <p>La scuola condivide esperienze ed eventi storico artistici finalizzati al miglioramento delle competenze sociali e civiche.</p> <p>I comportamenti problematici sono gestiti con esperienze educativo/formative in ambito sociale.</p>	<p>Le numerose implicano una oculata pianificazione dei tempi di erogazione dei servizi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono accessibili a tutte le classi della scuola, che incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e con le famiglie. Il confronto docenti/studenti è gestito in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC ha delle figure di ruolo e con determinate competenze che aiutano i nuovi insegnanti di sostegno a stendere i documenti e ad affrontare l'incarico.</p> <p>L'IC promuove corsi di formazione specifica per facilitare l'inclusione e aderisce alla rete CTRH per percorsi di formazione specifici per docenti e genitori.</p> <p>La DS attua scelte a favore dell'integrazione (assegnazione alla classe, progetti, continuita', rapporti con le istituzioni e il territorio).</p> <p>All'interno dell'IC lo psicopedagoga attua uno sportello di ascolto degli alunni, delle famiglie e dei docenti e, in alcuni casi, supporta la stesura dei progetti didattici.</p> <p>L'IC si apre anche all'extrascuola e rende gli insegnanti elemento ponte tra la scuola e la societa' civile, indirizzando le famiglie in difficolta' all'assistente sociale.</p> <p>La scuola organizza la commissione stranieri e GLI.</p> <p>I progetti di classe sono inclusivi.</p> <p>I docenti si rendono disponibili a corsi di recupero in orario extrascolastico, seguendo le necessita' e i livelli di competenza degli alunni.</p>	<p>Non c'è continuita' per gli insegnanti di sostegno, spesso non sono specializzati, spesso non vengono nominati tempestivamente.</p> <p>E' piuttosto complesso prendere appuntamento con gli specialisti ASL e dedicare attenzione agli alunni nei momenti di passaggio da un ordine all'altro.</p> <p>E' stato faticoso valorizzare i tempi di programmazione per condividere i materiali personalizzati.</p> <p>Compiere scelte metodologico-didattiche o di arricchimento del curricolo (libri di testo, uscite, visite di istruzione, film, spettacoli teatrali) tenendo in considerazione anche gli interessi e i limiti dell'alunno in difficolta' richiede particolari attenzioni.</p> <p>I tempi di attivazione del supporto dello psicologo nello sportello scolastico non sono sempre adeguati.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

I docenti si rendono disponibili a corsi di recupero in orario extra-scolastico seguendo le necessità e i livelli di competenza degli alunni.  
La scuola realizza interventi per rispondere alle diverse difficoltà di apprendimento degli studenti.  
La commissione stranieri è coordinata da due figure strumentali rappresentative dei tre ordini di scuola.

I docenti non sempre si rendono disponibili ad accettare che i propri alunni frequentino i corsi di recupero durante le proprie ore di lezione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. Le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola prevede attività ed esperienze che coinvolgono alunni ed insegnanti delle classi ponte.</p> <p>Sono previsti durante l'anno scolastico incontri scuola famiglia, scambi di informazioni scuola – scuola di provenienza.</p> <p>Consolidata la condivisione di modalità didattiche tra docenti di gradi di scuole contigue e condivisione e formazione di curricoli.</p> <p>La scuola realizza incontri tra insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e tra quest'ultima e la secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata.</p> <p>Esiste una modulistica specifica per il monitoraggio del passaggio di informazioni tra ordini e gradi di scuola.</p>	<p>Rimane delicata la gestione dei passaggi in assenza di continuità lavorativa dei docenti.</p>

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dagli anni 2007 – 2008 la scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se e delle proprie inclinazioni. Il Comprensivo è in rete nel " Progetto Verso il Futuro" per le scuole Secondarie di Primo grado di Franciacorta. Tutte le classi III, di entrambi i plessi, usufruiscono delle attività, dell'intervento degli esperti, del materiale messo a disposizione dal progetto e della didassi in itinere in classe, legate all'orientamento.</p> <p>Attraverso i dati, è stato possibile monitorare la tipologia delle iscrizioni e, per gli ultimi due anni, rilevare che il ventaglio delle tipologie scolastiche prese in considerazione dalle famiglie si è allargato.</p> <p>E' stata istituita una commissione specifica per il coordinamento generale che ha visto la partecipazione dei coordinatori, degli insegnanti di Matematica ed di un docente delle Educazioni, per entrambi i plessi.</p> <p>Si realizzano, da diversi anni, incontri di continuità bimestrali con i docenti della Scuola Superiore di Iseo.</p> <p>Nell'incontro primaverile, è concertata una giornata di laboratorialità delle classi seconde del nostro Comprensivo presso l'Istituto superiore.</p>	<p>La condivisione dei Consigli orientativi e scelte scolastiche operate dalle famiglie è stata alterna.</p> <p>L'indice di convergenza scuola-famiglia rispetto al Consiglio orientativo è circa del 67%, sotto la media dell'area territoriale di appartenenza.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. I piani di intervento attuati tra i diversi ordini di scuola si sono sempre rivelati molto utili per la condivisione di modalità e approcci didattici e valutativi, per definire linee di intervento e strategie educative comuni.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono tutte le classi terze dell'Istituto. Attraverso il confronto di dati della rete, la scuola monitora e si interroga sui risultati delle proprie azioni. Grazie ad una maggior partecipazione, al potenziamento degli incontri formativi e informativi è migliorato l'indice di condivisione fra scelte e Consigli Orientativi e soprattutto per i nostri due Plessi la dispersione scolastica attraverso anche azioni di riorientamento è diventata esigua.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La dichiarazione della missione della scuola è presente principalmente in documenti di pianificazione quali il Piano dell'offerta formativa e il Programma annuale. Nel POF si sottolinea la missione dell'Istituto: l'Istituto Comprensivo di Iseo e Paratico si caratterizza come unità educante in cui le componenti cooperano al proprio interno e con le realtà del territorio per la costruzione di un percorso educativo, formativo e culturale condiviso. La relazione educativa è fondamento del percorso scolastico e pone al centro l'alunno/persona per favorirne la crescita cognitiva, affettiva, etica, sociale e spirituale. Per quanto riguarda la visione, nel POF si evidenzia la condivisione delle scelte formative ed educative operate dentro l'Istituto comprensivo, ovvero: Costruire un curriculum per competenze trasversali, ponendo l'attenzione all'alunno/persona per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace per i futuri cittadini. Formare i docenti alla costruzione dello stesso. Definire un Piano di servizi educativi a favore dei minori, dei giovani, degli stranieri, dei diversamente abili, anche attraverso la stesura di un protocollo d'intesa tra scuola ed Enti locali.</p>	<p>Nella relazione della Giunta al programma annuale la missione e la visione della scuola sono orientate ad obiettivi ancora da consolidare, in particolare:          Promuovere un utilizzo razionale e flessibile delle risorse umane assegnate alla Istituzione Scolastica allo scopo di garantire il miglioramento complessivo dell'azione amministrativa e didattica. Questa azione prevede il pieno utilizzo delle risorse assegnate alla Istituzione Scolastica per la retribuzione delle figure di staff, Funzioni strumentali, docenti coordinatori di progetto, del personale ATA. Ancora numerosi sono i vincoli normativi che non consentono una piena ed autonoma fruizione di tali risorse.          Garantire un incremento adeguato delle attrezzature e delle principali dotazioni dell'istituzione scolastica; la dotazione informatica delle aule è stata implementata attraverso pc e connessione internet per adempiere alle indicazioni di legge sul registro on line e sono state installate nuove LIM ma alcuni interventi strutturali per stabilizzare la fruizione di tali strumenti dipendono unicamente dalla disponibilità economica messa a disposizione della scuola da parte delle Amministrazioni comunali. Bandi di gara regionali/nazionali e altre fonti di finanziamento ministeriali sono ad oggi solo una prospettiva futura.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi e ne monitora lo stato di avanzamento principalmente attraverso i seguenti strumenti:</p> <p>1-PROGRAMMA ANUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Relazione della GE al Programma Annuale, "Ripartizione delle risorse"</li> <li>•Modello A del Programma Annuale</li> <li>•Schede illustrative finanziarie/schede progetto</li> </ul> <p>2-CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO (Prestazioni aggiuntive del personale docente e ATA e retribuzione attività svolte - collaborazioni DS, Funzioni strumentali, coordinamento progetti, addetti sicurezza)•</p> <p>3-GESTIONE ELETTRONICA DOCUMENTALE Il GED risulta un efficace strumento per la circolazione dei documenti, l'assegnazione di compiti e pratiche nella segreteria e l'archiviazione documentale</p> <p>4-REGISTRO ELETTRONICO Il registro è uno strumento efficace di controllo dei processi didattici agiti in aula</p> <p>5-SITO WEB Le sezioni dedicate all'Amministrazione trasparente- Albo on line rispondono ai requisiti di legge a cui le pubbliche amministrazioni sono soggette per la pubblicità degli atti e provvedimenti amministrativi .</p>	<p>Gli strumenti di cui la scuola è dotata per il controllo e monitoraggio dei processi pianificati presentano alcune criticità. La gestione elettronica documentale per rispondere alle esigenze di archiviazione e conservazione dei documenti è stata affidata a nuovo gestore ma ancora non è stato possibile trasferire effettivamente i dati.</p> <p>A livello gestionale gli strumenti di controllo dei processi si limitano al documento di giugno relativo allo stato di attuazione del Programma annuale, al Conto Consuntivo e alle schede di auto-certificazione/rendicontazione del FIS.</p>
--	---

### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel Contratto di Istituto (Relazione del Dirigente scolastico) sono delineati chiaramente i compiti di docenti e personale ATA nella ripartizione del FIS. La ripartizione in percentuale per docenti 77% e ATA 23% rispetta la consistenza organica delle due componenti destinatarie di compensi incentivanti. La quota docente prevede compensi in seguito alla valutazione di prestazioni strategiche per il miglioramento della scuola :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•particolare impegno connesso all'innovazione e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativo-didattica</li> <li>•attività aggiuntive di insegnamento e attività funzionali al POF</li> <li>•compensi attribuiti ai collaboratori del DS e per attività deliberate nel POF, per funzioni strumentali</li> <li>•compensi per attività di ed. fisica</li> <li>•compensi per aree a forte processo immigratorio e contro la dispersione</li> <li>•compensi per ore eccedenti di docenti assenti</li> <li>•compensi per ore aggiuntive non di docenza da privati</li> </ul> <p>Per i compensi al personale ATA come criterio di incentivazione viene fatto riferimento alle prestazioni aggiuntive di lavoro.</p> <p>Anche nel Piano delle attività del personale ATA la divisione dei compiti è rapportata alle esigenze organizzative dell'Istituto.</p>	<p>La dotazione complessiva del Fondo dell'Istituzione scolastica non permette un'adeguata incentivazione del personale docente e ATA impegnato in una pluralità di progetti e difficile risulta la determinazione delle quote orario/forfettarie da destinare alle singole attività, spesso non corrispondenti al reale impegno richiesto.</p> <p>La divisione dei compiti del personale ATA è soggetta a numerose modifiche nel corso dell'anno scolastico dovute a instabilità del personale ATA e ai parziali esoneri e/o limitazioni funzionali di parte del personale che richiedono costanti aggiustamenti sulle mansioni attribuite.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La coerenza tra le scelte educative adottate nel POF e l'allocazione delle risorse è esplicitata nella relazione al Programma Annuale.</p> <p>E' cura dell'Istituto comprensivo monitorare nel breve e nel lungo periodo alcuni indicatori di gestione, sia di programma che di pianificazione, prestabiliti e ritenuti validi al fine di una comparazione su più periodi.</p> <p>Il monitoraggio delle risorse umane avverrà attraverso le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-monitoraggio mensile delle assenze del personale a tempo determinato ed indeterminato</li> <li>-monitoraggio mensile delle spese per supplenze</li> <li>-monitoraggio mensile per il controllo della spesa per ore eccedenti.</li> </ul> <p>Il monitoraggio delle risorse strumentali avverrà attraverso la predisposizione ed il puntuale aggiornamento di documenti gestionali/amministrativi volti a rendicontare lo stato di attuazione del Programma annuale.</p>	<p>Tenuto conto del contesto all'interno del quale l'Istituzione scolastica agisce e considerate le esigenze complessive, le seguenti priorità di azione necessitano ancora di ulteriori sforzi gestionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Assicurare ai singoli plessi le risorse indispensabili per consentire il regolare e sicuro funzionamento delle attività didattiche e la manutenzione delle attrezzature e dei sussidi.</li> <li>Rispetto alla sicurezza nei luoghi di lavoro/insegnamento si ritiene di dover terminare il percorso avviato con le Amministrazioni comunali per la completa messa a norma degli edifici scolastici.</li> <li>-Sostenere le attività finalizzate all'inclusività della scuola per favorire l'integrazione degli alunni in condizione di disagio. La collaborazione con le associazioni dei genitori e con il GLH di istituto aiuta nella definizione delle esigenze prioritarie dell'utenza debole.</li> <li>-Incentivare la formazione degli insegnanti rispetto al tema dei bisogni educativi speciali .</li> <li>-Incrementare l'uso degli strumenti informatici</li> <li>-Valorizzare le attività progettuali finalizzate al successo formativo secondo i traguardi di competenza delineati nel curriculum di Istituto.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha avviato attività di formazione nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•formazione sulla sicurezza</li> <li>•formazione del personale ATA in rete di scuole</li> <li>•formazione didattico-metodologica sui Bisogni Educativi Speciali</li> <li>•formazione relativa alle competenze di cittadinanza</li> <li>•formazione educativa sul cyberbullismo e navigazione sicura</li> <li>•formazione digitale</li> <li>•formazione sui farmaci</li> <li>•formazione Life skills Training</li> </ul> <p>Le attività di formazione si sono svolte sia in rete con altre istituzioni scolastiche che in autonomia presso la nostra scuola. Alcuni centri di formazione, quali il CTRH di Chiari o scuole polo in sinergia con l'UST di BS, si sono distinti per le modalità innovative nel condurre la formazione. La formazione progettata dal nostro Istituto per la certificazione di competenze chiave e di cittadinanza ha individuato nella collaborazione di scuola e extra-scuola la cifra distintiva della progettazione educativa dell'Istituto.</p>	<p>Gli esigui fondi ministeriali per la formazione non rispondono all'esigenza dell'Istituto di prospettare a docenti e ATA percorsi formativi innovativi e concretamente utili per affrontare con maggior competenza gli impegni professionali. L'Istituto ricorre pertanto alle risorse del Diritto allo Studio e al sostegno delle Associazioni dei genitori.</p> <p>Gli impegni del personale docente in attività funzionali all'insegnamento assorbono nella quasi totalità le 40+40 ore destinate alle attività collegiali. Il tempo da dedicare pertanto alla formazione deve essere o difficilmente incentivato con il FIS (operazione poco attuabile considerata la consistenza del FIS) o ricavato a fatica da un piano orario già abbondantemente utilizzato per Collegi docenti, Consigli di Classe etc..</p>

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli incarichi aggiuntivi al personale docente e ATA sono assegnati in base alle competenze individuali, portate a conoscenza del Collegio e del Dirigente attraverso la documentazione di incarichi assunti nell'organizzazione scolastica per la realizzazione di progetti e/o attraverso il proprio curriculum vitae.</p> <p>Le figure di sistema che nella scuola ricoprono incarichi diversi, a partire dall'organizzazione e gestione ordinaria dei plessi da parte dei Fiduciari ai responsabili di progetto, alle Funzioni strumentali, ai referenti per l'Alfabetizzazione e ai coordinatori dell'area Disagio e disabilità, ai responsabili per la sicurezza, sono elencate nell'Organigramma funzionale che viene approvato ogni anno in Collegio plenario di inizio a.s. In contrattazione vengono definiti i compensi loro spettanti da FIS.</p>	<p>Manca nell'Istituto una reale mappatura delle competenze specifiche possedute dal personale, acquisite sia attraverso l'esperienza professionale pregressa che in percorsi autonomi di formazione.</p> <p>Non sempre inoltre gli incarichi per la realizzazione di progetti sono affidabili ad insegnanti esperti interni alla scuola in quanto l'orario di docenza non consente deroghe ad ulteriori impegni in attività deliberate collegialmente. La difficile gestione in contemporanea dell'orario frontale nelle classi e degli impegni di progetto rende necessario talvolta il ricorso ad esperti esterni a pagamento.</p>

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

<b>Domande Guida</b>
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>I gruppi di lavoro che si costituiscono nell'ambito delle attività funzionali all'Insegnamento finalizzano la collaborazione alla messa in comune di buone pratiche e alla condivisione di protocolli d'azione educativa.</p> <p>Alla collaborazione spontanea tra insegnanti appartenenti ai Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe si aggiunge l'attività strutturata e istituzionalizzata delle Commissioni (Comm. Continuità, Comm. POF e autovalutazione, Comm. Orientamento, Comm. Disagio e Disabilità, Comm. Alunni stranieri....) e dei Dipartimenti Disciplinari, oltre alle numerose Commissioni per la gestione dei laboratori e dei progetti identificati nel POF.</p>	<p>L'ampiezza dell'offerta formativa rende impegnativo il coordinamento tra le attività proposte. Talvolta si verifica la concentrazione di numerose attività progettuali in un breve periodo di tempo con conseguenti difficoltà organizzative, specialmente nel secondo quadrimestre.</p> <p>I Dipartimenti disciplinari devono diventare maggiormente operativi e dai dipartimenti deve poter nascere la richiesta di nuovi progetti in funzione delle esigenze didattiche.</p> <p>Considerato che le attività di progettazione didattica possono essere realizzate entro le ore di "modulo" per la Primaria e nei Consigli di Classe nella Secondaria, utile appare un ripensamento dell'organizzazione di tali organi collegiali per meglio sfruttare tempi e risorse.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Life skills training" per il raggiungimento del successo formativo e il superamento dei condizionamenti esterni;</li> <li>- "Progetto di vita", per migliorare le pratiche d'integrazione e di inclusione delle disabilità;</li> <li>- "English for everybody", scuola capofila I.C. "Aldo Moro" di Capriolo;</li> <li>- "Condivisione delle competenze in rete per l'ottimizzazione dei servizi amministrativi", riguardante il distacco di un assistente amministrativo della scuola di Pontoglio per la gestione di pratiche relative allo stato giuridico del personale, scuola capofila I.C. Pontoglio;</li> <li>- "Percorso di auto-formazione per DSGA", rete capofila I.C. Palazzolo.</li> <li>- "Rete Sebino-Franciocorta", riguarda le iniziative sull'orientamento, la dispersione scolastica e la formazione sulla Sicurezza, scuola capofila Ist.Sup."Antonietti" di Iseo;</li> <li>- Rete Orientamento "Verso il futuro".</li> <li>- In collaborazione con i Comuni di Iseo e Paratico si è elaborato il progetto "Cittadinanza attiva" volto a mobilitare le competenze civiche degli alunni.</li> <li>- In rete con scuole del territorio "Mobilizzare le competenze di cittadinanza" si è realizzato un percorso formativo per la scuola dell'Infanzia e un convegno aperto alle famiglie sul tema della negoziazione dei conflitti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare la comunicazione sia con le famiglie che con gli enti, mostrando la capacità progettuale e propositiva dell'IC.</li> <li>- Essere propositivi con gli enti locali, partecipando agli eventi già programmati, ma adattandoli alle proprie caratteristiche e tempi di programmazione didattica.</li> </ul>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative. Quest'anno scolastico, in particolare, le famiglie sono state coinvolte nella partecipazione al convegno: " Gestire il conflitto: competenza strategica per scuola e famiglia". I genitori rappresentanti di classe e del Consiglio di Istituto hanno affrontato insieme la riflessione sul proprio ruolo. La scuola utilizza strumenti on-line (registro elettronico) per la comunicazione con le famiglie.</p>	<p>Rivedere con i genitori e con il Consiglio di Istituto il Regolamento e il Patto di corresponsabilità affinché diventino reali strumenti di coesione e cooresponsabilità educativa.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.  
 La collaborazione fattiva con gli Enti locali si realizza attraverso progetti didattici di educazione alla cittadinanza.  
 La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative.

## 5 Individuazione delle priorità'

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	1.1 Continuità valutativa tra i diversi ordini di scuola (INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA)	1.1.a Valutazione di competenze disciplinari e sociali coerenti con i profili attesi al termine della scuola del I ciclo
		1.2 Omogeneità valutativa tra i diversi ordini di scuola e tra i Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione finalizzata a maggiore coesione educativa	1.2.a. Condivisione di criteri per l'osservazione delle competenze 1.2.b. Condivisione protocollo che espliciti funzione pedagogica della valutazione
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	3.1 Valutazione proattiva di competenze chiave e di cittadinanza.	Mobilizzazione di competenze chiave degli alunni con significativo incremento di certificazioni di livello avanzato nelle competenze sociali e civiche
		3.2 Promozione di percorsi didattici per competenze finalizzati ad un apprendimento connettivo.	Innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento e diffusione e sviluppo della didattica laboratoriale e di nuove metodologie.
		3.3. Acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza dei propri diritti e doveri.	Progettazione e realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva in collaborazione con gli Enti Locali, le agenzie educative e le famiglie.
✓	Risultati a distanza	4.1 Maggior condivisione dell'orientamento scolastico tra scuola e famiglia.	Miglioramento del successo scolastico a medio-lungo termine conseguente all'orientamento in uscita dalla Secondaria di primo grado.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli esiti degli scrutini mostrano risultati generalmente positivi, pur evidenziando la non omogeneità valutativa tra scuola primaria e scuola secondaria. Nella certificazione di competenze appaiono alcune discordanze valutative tra i due plessi della Secondaria. I docenti hanno maturato buone competenze valutative rispetto agli apprendimenti, ma si conferma la necessità di continuare la formazione su modalità didattiche metodologicamente innovative e di definire un protocollo valutativo condiviso tra i diversi ordini di scuola.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione di percorsi di cittadinanza attiva per la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria. (n. classi coinvolte: 22-Primaria e Secondaria)
		Sperimentazione di UdA trasversali per la realizzazione di un compito esperto. (1 UdA quad.)(n. classi coinvolte: 50-Primaria e Secondaria)
		Adozione del modello ministeriale di certificazione di competenze con compilazione di modello personalizzato per alunni certificati H.(100% alunni H)
		Definizione di un protocollo di valutazione di Istituto entro l'anno scolastico 2016/2017.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Miglioramento dell'Indice di concordanza nell'orientamento scolastico (target atteso: convergenza 75%).
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Realizzazione di esperienze di cittadinanza attiva che portino a sistema l'offerta formativa co-costruita sul territorio (1 UdA per quadrimestre) .
		Incremento del 10% della partecipazione dei genitori ad incontri di formazione, assemblee, gruppi lavoro, interclassi, GLH.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Il perseguimento di tali obiettivi favorisce un dialogo costante tra scuola-famiglie-territorio, chiarisce gli obiettivi educativo-didattici perseguiti dall'Istituto, migliora la comunicazione.  
 Gli obiettivi di processo indicati sollecitano il Collegio dei docenti ad una riflessione metodologico-didattica sull'apprendimento connettivo attraverso strategie innovative, in contesti di apprendimento laboratoriali, che mobilizzino le competenze sociali e civiche.  
 Gli obiettivi favoriscono inoltre la convergenza dei docenti sulla valorizzazione di una valutazione proattiva e sull'importanza del rispetto del protocollo di valutazione condiviso.

